

**RAPPORTO DI  
AUTOVALUTAZIONE  
2019-22  
e  
PIANO DI  
MIGLIORAMENTO  
2019-22**

# La struttura del RAV

## *1. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO*

1.1 Contesto e risorse - Popolazione scolastica

1.2 Contesto e risorse - Territorio e capitale sociale

1.3 Contesto e risorse - Risorse economiche e materiali

1.4 Contesto e risorse - Risorse professionali

# La struttura del RAV

## *2. ESITI SCOLASTICI*

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza (postdiploma)

# La struttura del RAV

## *3 PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE*

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3.2 Processi - Ambiente di apprendimento

3.3 Processi - Inclusione e differenziazione

3.4 Processi - Continuità e orientamento

# La struttura del RAV

## *3 PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE*

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

# La struttura del RAV

*CONCLUSIONE: PRIORITÀ, TRAGUARDI,  
OBIETTIVI DI PROCESSO*

È necessario individuare un numero limitato di **PRIORITÀ** (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

# La struttura del RAV

*CONCLUSIONE: PRIORITÀ, TRAGUARDI,  
OBIETTIVI DI PROCESSO*

Attraverso le **PRIORITÀ** si tratta di indicare in termini generali gli ambiti sui quali si intende intervenire per migliorare (o stabilizzare) la situazione della scuola

# La struttura del RAV

*CONCLUSIONE: PRIORITÀ, TRAGUARDI,  
OBIETTIVI DI PROCESSO*

I TRAGUARDI di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Devono articolare in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità individuate.



# La struttura del RAV

Come nel precedente RAV, le due priorità individuate riguardano esclusivamente i risultati scolastici (per il livello buono o ottimo degli altri risultati: prove standardizzate, competenze chiave, esiti a distanza)

# Dati per analisi prima priorità: classi prime

Anno	Trasferiti	Non ammessi giugno	Non ammessi settembre	Totale
2013-14	7,2	11,5	1,7	20,4
2014-15	4,6	14,3	0,3	19,2
2015-16	7,8	7,8	1,4	17
2016-17	4	10	0,9	14,9
2017-18	11,2	9,1	2,1	22,4
2018-19	10,8	7,9	1,8	20,5

# Dati per analisi prima priorità: classi seconde

Anno	Trasferiti	Non ammessi giugno	Non ammessi settembre	Totale
2013-14	3,3	7,6	1,9	12,8
2014-15	5,8	5,5	1,3	12,6
2015-16	6,5	3,6	0,4	10,5
2016-17	5,6	3,6	2,3	11,5
2017-18	5,6	5	2,1	12,7
2018-19	6,0	6,8	1,4	14,2

# Dati per analisi prima priorità: classi terze

Anno	Trasferiti	Non ammessi giugno	Non ammessi settembre	Totale
2013-14	4,8	3	0,4	8,2
2014-15	1,6	3,75	3,49	8,84
2015-16	4,6	0,9	2	7,5
2016-17	3,1	1,2	0	4,3
2017-18	4,6	4,2	2,6	11,4
2018/19	7	2,9	2,9	12,8

# Dati per analisi prima priorità: classi quarte

Anno	Trasferiti	Non ammessi giugno	Non ammessi settembre	Totale
2013-14	4,7	1,9	3,9	10,5
2014-15	2,7	0,45	1,35	4,5
2015-16	1,5	0,9	0	2,4
2016-17	1,6	1	1,3	3,9
2017-18	2,7	0	1,2	3,9
2018-19	4,6	3,2	2,3	10,1

# Esiti a.s. 2018-19

Esiti 2019	1	2	3	4
A_G	295	231	203	196
A_S	95	82	70	56
N_G	39	25	9	7
N_S	9	5	9	5
trasferiti	53	22	22	10
	491	365	313	274

# Esiti a.s. 2018-19

Esiti 2019	1	2	3	4
A_G	60,1%	63,3%	64,9%	71,5%
A_S	19,3%	22,5%	22,4%	20,4%
N_G	7,9%	6,8%	2,9%	2,6%
N_S	1,8%	1,4%	2,9%	1,8%
trasferiti	10,8%	6,0%	7,0%	3,6%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

# Priorità e Traguardi

*PRIMA PRIORITÀ:* contenere l'insuccesso scolastico, stabilizzando/aumentando il numero di studenti ammessi alle classi successive e favorendo i processi di riorientamento funzionali per gli studenti (trasferimenti).



# Priorità e Traguardi

## *PRIMO TRAGUARDO di lungo periodo:*

avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%.

Si ritiene utile fissare anche un valore di riferimento per il numero delle iscrizioni attese per ogni anno di corso, in relazione ai vincoli complessivi che incidono nel processo (capienza strutturale del Liceo e contesto esterno). Tale valore è per la classe prima di almeno 400 studenti, per la seconda di almeno 330, per la terza 300, per la quarta 290, per la quinta 280.

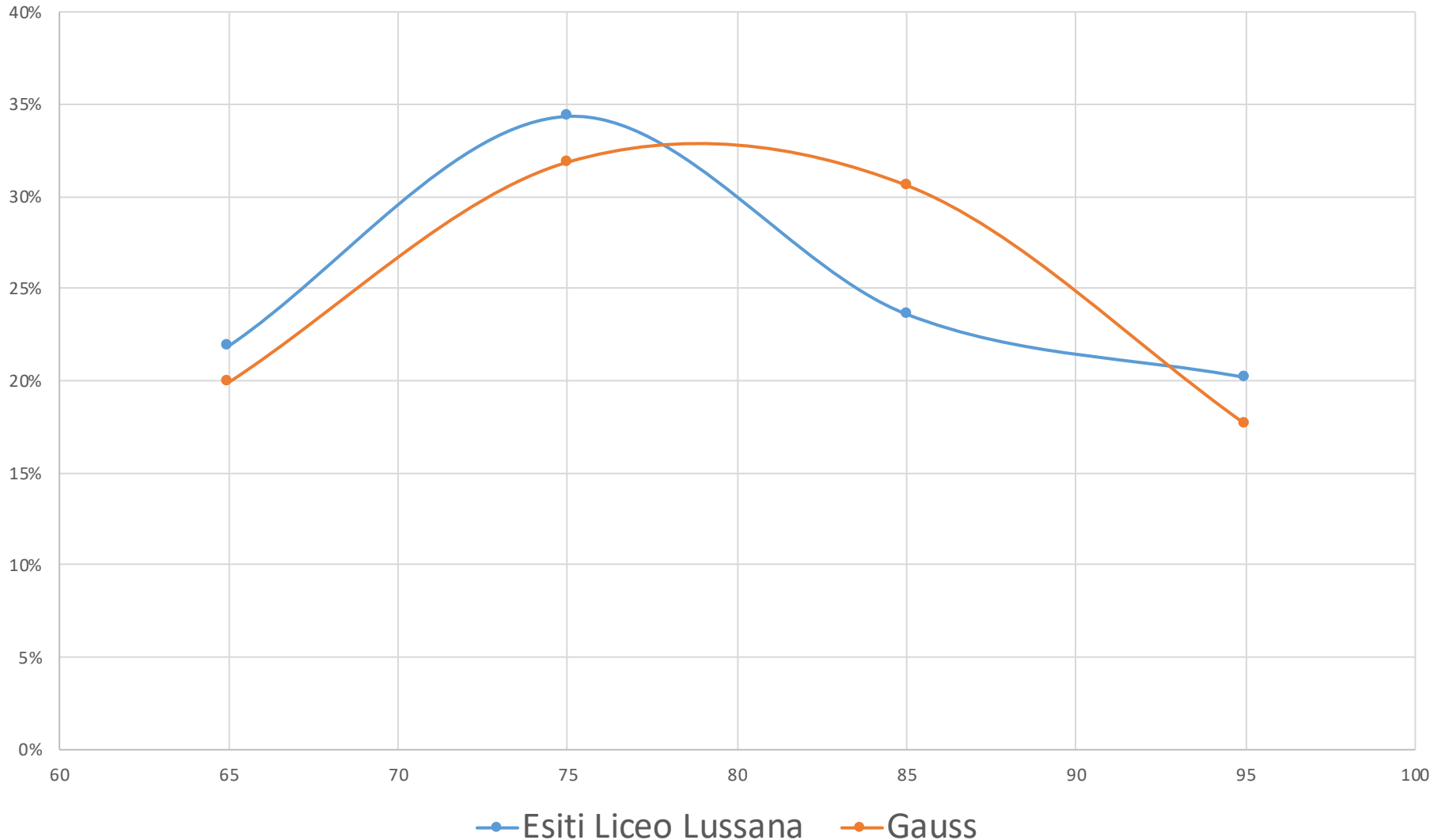
# Dati per analisi seconda priorità

Anno	voto	totale	percentuale
2015-2016	<80	178	
	>=80	149	45,6
		Totale 327	
2016-2017	<80	161	
	>=80	149	48,1
		Totale 310	
2017-2018	<80	131	
	>=80	102	43,8
		Totale 233	
2018-2019	<80	152	
	>=80	94	38,2
		Totale 246	

# Dati per analisi seconda priorità

Esame di Stato 2017-18

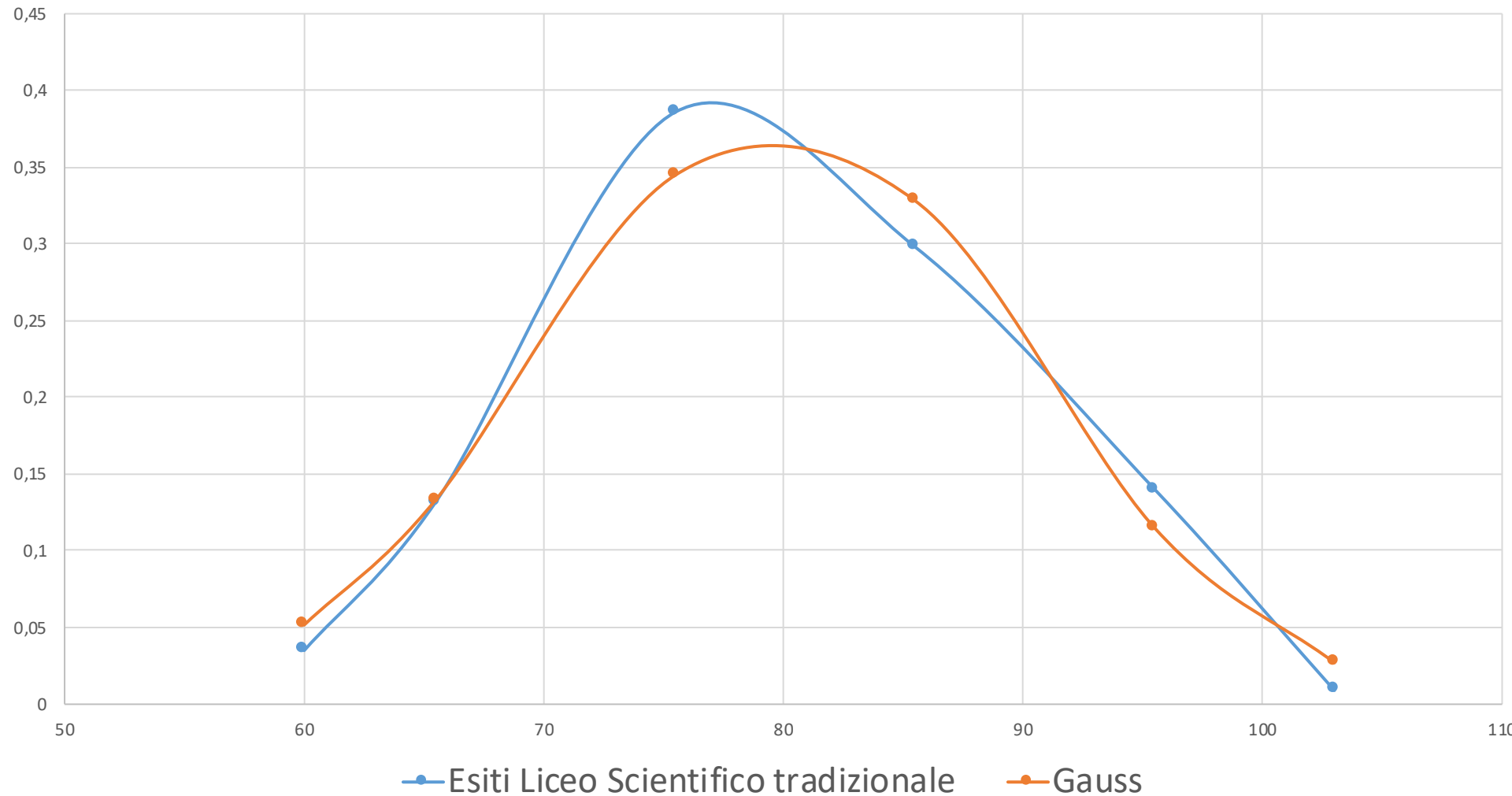
Confronto esiti complessivi degli studenti vs curva di Gauss



# Dati per analisi seconda priorità

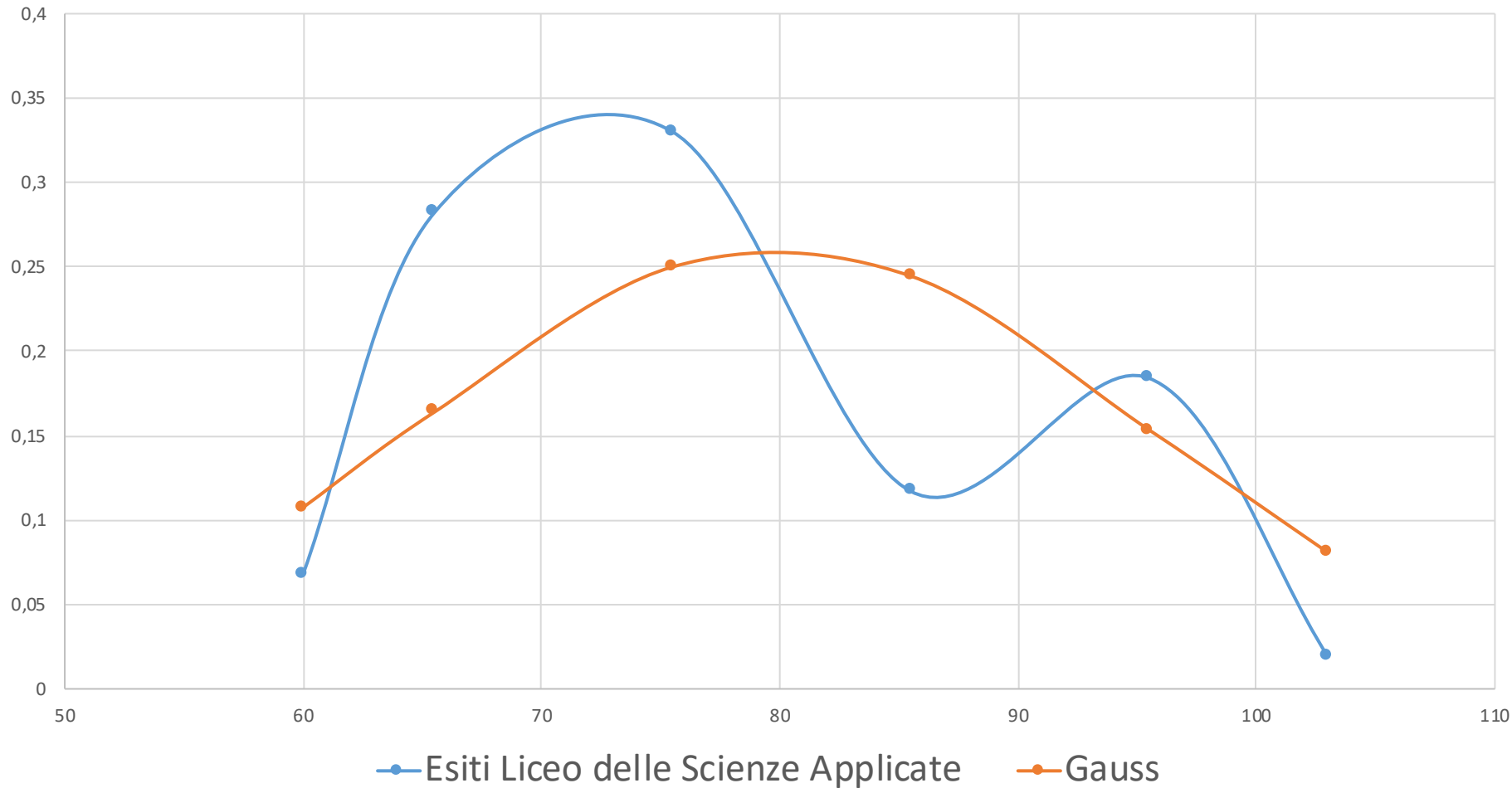
Esame di stato 2017-18

Confronto tra Esiti Liceo Scientifico tradizionale e Curva di Gauss



# Dati per analisi seconda priorità

Esame di Stato 2017-18  
Confronto esiti Liceo delle Scienze Applicate e Curva di Gauss



# Priorità e Traguardi

*SECONDA PRIORITÀ:* mantenere il livello complessivamente medio-alto della preparazione degli studenti al termine del corso di studi.

*SECONDO TRAGUARDO di lungo periodo:* conseguire esiti in uscita (voti Esame di Stato) distribuiti secondo una curva di Gauss, con un valore medio il più possibile vicino a 80.

# OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli OBIETTIVI DI PROCESSO indicano le pratiche didattiche e organizzative attraverso le quali la scuola intende conseguire gradualmente i traguardi che ha indicato.

# OBIETTIVI DI PROCESSO

Sono obiettivi di breve periodo (un anno) e rappresentano il fondamentale elemento di raccordo con il PIANO DI MIGLIORAMENTO, che indica come la scuola opera per rispettare i traguardi indicati nell'arco di un periodo più lungo (tre anni)



# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il PdM del Liceo indica pertanto, in relazione ad ogni obiettivo di processo, gli ambiti e le pratiche di lavoro della scuola.

(Va ricordato che le indicazioni sono declinate in relazione alle priorità scelte, pur coinvolgendo nella sostanza tutti i piani di lavoro della scuola)

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 1: primo obiettivo di processo:*

## **Curricolo, progettazione e valutazione**

**Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari**, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche; rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione.

Rivedere le programmazioni disciplinari con l'obiettivo di graduare maggiormente la progressione delle richieste.

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 1: secondo obiettivo di processo:*

## **Inclusione e personalizzazione**

Migliorare le pratiche di inclusione e di integrazione, ad esempio finalizzando i corsi di recupero all'acquisizione di alcune abilità trasversali

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 1: terzo obiettivo di processo:*

## **Continuità e orientamento**

Curare ulteriormente le modalità di orientamento in ingresso già attuate attraverso progetti di raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

Curare ulteriormente la comunicazione relativa alla specificità del percorso del Liceo in occasione degli open day.

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 1: quarto obiettivo di processo:*  
**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica.

Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 1: quinto obiettivo di processo:*

## **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti.

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 2: primo obiettivo di processo:*

## **Curricolo, progettazione e valutazione**

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione.

Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni.

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 2: secondo obiettivo di processo:*

## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica.

Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.



# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

*PRIORITÀ 2: terzo obiettivo di processo:*

## **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà nel percorso degli studenti e dell'individuazione delle migliori strategie per affrontarle.

SECONDA PARTE PdM:

**PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO  
DELLE INIZIATIVE DI  
MIGLIORAMENTO**

## TERZA PARTE PdM:

# VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALLA LUCE DEL LAVORO SVOLTO

**Valutazione** degli scostamenti sulla base delle analisi condotte sui dati di sintesi relativi ai risultati scolastici ...

## TERZA PARTE PdM:

# VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALLA LUCE DEL LAVORO SVOLTO

**Condivisione:** pubblicazione dei documenti, confronto nei dipartimenti sugli esiti delle azioni, momenti di comunicazione più informale sia tra docenti sia con le altre componenti scolastiche.

## TERZA PARTE PdM:

# VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALLA LUCE DEL LAVORO SVOLTO

**Diffusione** dei risultati conseguiti, sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica, a cura del Nucleo di Autovalutazione (bacheca registro elettronico, pubblicazione questionari, contatti diretti con gli organi di informazione locali).